

InvestNews

N. 12/2019
Dicembre 2019

I mercati azionari globali hanno chiuso il mese di novembre in zona utili. A sostenere questi sviluppi sono stati soprattutto i progressi nei negoziati commerciali tra gli USA e la Cina, nonché l'attenuamento dei timori rispetto alla ripresa economica globale.

Il mercato azionario statunitense si è presentato particolarmente robusto e ha toccato nuovi massimi nel corso del mese, grazie in primo luogo alle migliori prospettive nelle relazioni commerciali e a una nuova ondata di fusioni e acquisizioni. Quest'andamento è stato inoltre ravvivato da un'economia robusta negli USA e da soddisfacenti utili societari. Il mercato azionario statunitense sta quindi procedendo verso il suo maggiore incremento annuo dal 2013.

In novembre anche i mercati europei hanno presentato segni di ripresa. I mercati azionari del vecchio continente hanno registrato profitti sulla scia di una dialettica più moderata tra gli USA e la Cina e dei dati economici migliori del previsto. La fiducia dei consumatori nell'Eurozona è migliorata, mentre anche l'importante indice dei direttori degli acquisti si è ripreso. Segnali positivi sono giunti in particolare dall'industria manifatturiera. Particolarmente incoraggiante è stato il miglioramento dell'indice dei responsabili degli acquisti dell'industria manifatturiera tedesca, giacché i dati concernenti il PIL pubblicati per il terzo trimestre hanno evidenziato come la Germania abbia evitato per un soffio la recessione tecnica.

Sulle isole britanniche l'attenzione è puntata sulle imminenti elezioni parlamentari del 12 dicembre. La politica è pertanto destinata a restare sotto i riflettori degli investitori fino alla fine dell'anno. I dati macroeconomici stanno lanciando segnali di cedimento: sia la crescita del PIL nel terzo trimestre che la crescita dei salari sono risultati inferiori alle attese.

	giorno di riferimento: 29.11.2019	1 mese	1 anno
FTSE MIB	23.259,33 30.11.2018 19.189 Minimo 1 anno 17.914 Massimo 1 anno 23.548 Volatilità 15,54	+2,5% ↑	+21,2% ↑
DAX	13.236,38 30.11.2018 11.257 Minimo 1 anno 10.279 Massimo 1 anno 13.281 Volatilità 15,10	+2,9% ↑	+17,6% ↑
DOW JONES	28.051,41 30.11.2018 25.538 Minimo 1 anno 21.713 Massimo 1 anno 28.075 Volatilità 15,01	+3,7% ↑	+9,8% ↑
EUROSTOXX 50	3.703,58 30.11.2018 3.173 Minimo 1 anno 2.909 Massimo 1 anno 3.721 Volatilità 13,48	+2,8% ↑	+16,7% ↑
EUR/USD	1 anno -2,6% ↓ Volatilità 5,1	Performance - nov-2019 1,13 1,11 1,09	-1,2% ↓
EUR/GBP	1 anno -4,0% ↓ Volatilità 7,2	Performance - nov-2019 0,88 0,86 0,84	-1,1% ↓
ORO	1 anno +19,9% ↑ Volatilità 11,6	Performance - nov-2019 USD 1544,63 1477,72 1410,81	-3,2% ↓
OLIO BRENT	1 anno +1,0% ↑ Volatilità 31,3	Performance - nov-2019 USD 64,54 60,84 57,14	+2,7% ↑

voestalpine AG

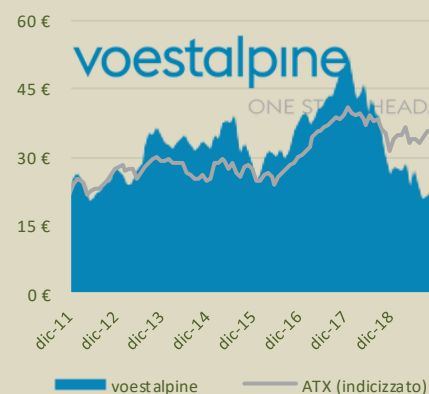
Sede *Linz, Austria*

Forma Giuridica *Società per azioni*

Settore economico *Siderurgia*

Andamento delle quotazioni

voestalpine vs. ATX



ISIN *AT0000937503*

Indice *ATX*

Flottante *62,7%*

Dati e fatti aziendali

Fatturato *13,6 miliardi di EUR*

Crescita del fatturato *+5,1%*

Margine EBITDA *11,5%*

ROE *3,5%*

ROA *1,5%*

Utile *458,6 milioni di EUR*

Totale attivo *15,7 miliardi di EUR*

Dipendenti *Oltre 52.000*

Capitalizzazione *4,4 miliardi di EUR*

Indici

18/19 19/20e 20/21e

P/E 10,6 19,4 12,5

Utile per azione 2,3 1,3 2,0

Rendimento dei dividendi 1,5 3,7 4,1

*s = stimato

Ulteriori informazioni finanziarie



Voestalpine AG è un gruppo tecnologico e industriale che opera a livello internazionale. L'azienda ha sede nella città di Linz, in Alta Austria, e la sua attività si concentra sulla produzione di prodotti siderurgici di alta qualità e sulla trasformazione dell'acciaio e di altri materiali in componenti e sistemi completi. Lo sviluppo ruota attorno ai mercati della mobilità e dell'energia e, essendo concentrato sui sistemi energetici e di mobilità, tra i clienti principali figurano l'industria automobilistica e il suo indotto e il mercato ferroviario.

Il gruppo è strutturato in una holding con numerose controllate in oltre 50 Paesi di tutto il mondo e, con più di 50.000 collaboratori, è una delle maggiori e più importanti industrie austriache.

Voestalpine venne costituita nel 1938 con la denominazione Reichswerke Aktiengesellschaft für Erzbergbau und Eisenhütten 'Hermann Göring' Linz e faceva parte della società tedesca "Hermann-Göring-Werke". Sempre in quell'anno furono avviati a Linz i lavori di bonifica tramite interrimento di un'area minacciata dalle alluvioni del Danubio nella parte orientale della città, dove in seguito sarebbe sorto il primo stabilimento. Tre anni dopo, nel 1941, fu messo in funzione il primo altoforno. Già durante la fase di costruzione, come nella successiva fase produttiva, vennero impiegati sul cantiere lavoratori forzati e prigionieri di guerra. Inizialmente la produzione riguardava parti per carri armati e una parte consistente della forza lavoro era composta da prigionieri dei campi di concentramento, tra cui 7.000 internati di Mauthausen. Anche la forza lavoro della cittadinanza normale contribuì durante la guerra a trasformare la fabbrica nel motore economico di Linz, città in rapida crescita. L'azienda oggi fa i conti con la poco edificante fase della costituzione e con la responsabilità risalente a quei tempi dedicandole il proprio museo di storia contemporanea.

Verso la fine della seconda guerra mondiale gli stabilimenti furono in gran parte distrutti dai bombardamenti. Al termine del conflitto bellico l'azienda venne confiscata dagli alleati, il suo nome venne cambiato in VÖEST (Vereinigung österreichischer Eisen- und Stahlwerke) e scissa in due aziende. Nel 1946 VÖEST divenne infine di proprietà dello stato austriaco e ben presto furono messi in funzione i primi altiforni e fu ripresa la produzione di acciaio.

Le nuove tecniche di produzione nel settore siderurgico anticipavano un'era di progresso e l'attività venne gradualmente ampliata, ad esempio con una compagnia di navigazione e una società di armamenti.

Negli anni '80 il gruppo scivolò in una crisi dovuta a ripetute interferenze di natura politica nell'azienda statale. Ne seguì la privatizzazione parziale tramite la quotazione in borsa dell'azienda a metà degli anni '90. Gli anni seguenti furono contraddistinti soprattutto dagli sforzi profusi per diversificare il modello operativo, ampliando la base del gruppo per trasformarlo in un'azienda tecnologica. In questo modo, e grazie a una gestione rigorosa della crisi, l'azienda riuscì a superare anche la crisi economica globale dopo il crollo della banca d'affari americana Lehman Brothers. Oggi Voestalpine si presenta come un moderno gruppo tecnologico e industriale, la cui attività è ripartita in quattro divisioni:

- Steel Division si concentra sulla produzione e la lavorazione di prodotti siderurgici per i comparti dell'industria automobilistica, degli elettrodomestici, dell'industria elettronica, dell'industria manifatturiera, dell'energia e della produzione metalmeccanica.
- La divisione High Performance Metals produce acciaio per utensili, fornisce servizi di trattamento termico e rivestimenti nonché lo stoccaggio e il pretrattamento di acciai speciali.
- La divisione Metal Engineering comprende la produzione di binari e scambi ferroviari, cavi e tubi.
- La divisione Metal Forming si concentra sullo sviluppo di profilati speciali, prodotti per tubi e nastri di precisione in acciaio nonché componenti pronti per il montaggio in profili stampati, pressati e laminati.



Economia e mercati finanziari

Cosa sono diventati 100.000 € dal 2017

Azioni mondo	125.322,27
Andamento nel mese: ▲ +3,84% +4.635,28 €	
Azioni Europa	112.730,34
Andamento nel mese: ▲ +2,69% +2.955,01 €	
Azioni Stati Uniti	134.322,59
Andamento nel mese: ▲ +4,62% +5.937,78 €	
Obbligazioni Europa	109.402,44
Andamento nel mese: ▼ -0,91% -1.009,57 €	
Libretto risparmio	99.088,44
Andamento nel mese: ▼ -0,03% -31,26 €	
Immobili Italia	103.760,28
Andamento nel mese: ▲ +0,72% +744,22 €	
Fondo Materie Prime	88.604,03
Andamento nel mese: ▼ -1,41% -1267,76 €	
USD	95.452,90
Andamento nel mese: ▲ +1,22% +1.146,94 €	

Eventi nel mese di dicembre

DE	18-dic	Ifo clima commerciale
JP	19-dic	Bank of Japan dec. tasso
GB	19-dic	Bank of England dec. tasso
IT	20-dic	Fiducia manifatturiera
US	20-dic	Variazione Pil Stati Uniti
US	31-dic	Fiducia consumatori
DE	9-gen	Produzione industriale
FR	10-gen	Produzione industriale
IT	10-gen	Produzione industriale
US	10-gen	Variazione salari
US	14-gen	Indice prezzi al consumo
DE	21-gen	ZEW sondaggio aspettative
EU	23-gen	BCE decisione tasso
US	29-gen	FED decisione tasso
EU	31-gen	Variazione Pil Eurozona

Andamento degli indici settoriali nel mese di novembre

Italia	Germania	Europa	Stati Uniti	Giappone
11,29%	9,59%	5,71%	5,16%	5,72%
Salute	Salute	Tecnologia	Tecnologia	Salute
10,41%	9,45%	4,99%	4,85%	5,38%
Tecnologia	Tecnologia	Materie Prime	Salute	Tecnologia
7,06%	4,14%	4,66%	4,83%	3,68%
Servizi al Consumo	Industria	Servizi & Prodotti Industriali	Finanza	Telecomunicazioni
1,21%	0,92%	0,26%	1,10%	-1,55%
Industria	Servizi Pubblici	Petrolio & Gas	Energia	Materiali di Base
0,35%	0,36%	-0,04%	1,08%	-2,04%
Petrolio & Gas	Materie Prime	Telecomunicazioni	Beni di prima necessità	Beni di prima necessità
-0,78%	0,14%	-0,50%	-2,30%	-3,69%
Servizi Pubblici	Telecomunicazioni	Servizi Pubblici	Servizi Pubblici	Servizi Pubblici
> 11,00%	> 8,80%	> 6,60%	> 4,40%	> 2,20%
< -11,00%	< -8,80%	< -6,60%	< -4,40%	< -2,20%
< -11,00%	< -8,80%	< -6,60%	< -4,40%	< -2,20%

Elenco obbligazioni con diverso rischio/rendimento

	Rating	Vita residua	ISIN	Emittente	Scadenza	Cedola	Prezzo	Rend. Lordo
Investment Grade	AAA	--> breve	DE000A2BPB50	KfW	set-23	0	101,5	-0,43%
		-----> lungo	XS2016138765	BIRS	giu-35	0,5	102,9	0,28%
	AA+	--> breve	XS0949964810	ÖBB Infrastr.	lug-23	2,25	109,5	-0,43%
		-----> lungo	AT0000A04967	Austria	mar-37	4,15	165,4	0,22%
	AA	--> breve	DE000A1RE1W1	Deutsche Börse	ott-22	2,375	107,3	-0,22%
		-----> lungo	DE000NRW0JH8	Nordrhein Westfalen	mag-36	1,25	112,8	0,40%
	AA-	--> breve	XS0826531120	Nestle Finance	set-22	1,75	105,5	-0,26%
		-----> lungo	XS1936100483	Israel	gen-29	1,5	109,9	0,37%
	A+	--> breve	XS1105276759	BMW	set-22	1,25	103,6	-0,10%
		-----> lungo	SK4120015173	Irland	apr-30	0,75	106,6	0,09%
	A	--> breve	NL0009980945	ABN Amro	feb-22	5	111,1	-0,14%
		-----> lungo	XS1310032260	Lithuania	ott-35	2,125	124,6	0,48%
	A-	--> breve	BE6276039425	AB Inbever	apr-23	0,8	102,9	-0,10%
		-----> lungo	XS0162990229	EDF	feb-33	5,625	156,2	1,03%
	BBB+	--> breve	DE000DL19UC0	Deutsche Bank	ago-23	1,125	103,0	0,28%
		-----> lungo	XS2024716099	Deutsche Telekom	lug-34	1,375	102,3	1,18%
Junk Bond	BBB-	--> breve	AT0000A1C741	STRABAG	feb-22	1,625	103,4	0,09%
		-----> lungo	XS0162869076	Telefonica Europe	feb-33	5,875	156,0	1,23%
	BBB-	--> breve	IT0005108490	Autostrade per l'Italia	giu-23	1,625	98,7	2,06%
		-----> lungo	XS2027596530	Romania	lug-31	2,124	101,7	1,94%
Junk Bond	BB+	--> breve	AT0000A1LHT0	Novomatic	set-23	1,625	102,5	1,03%
		-----> lungo	XS0161100515	Telecom Italia	gen-33	7,75	150,9	3,00%
Junk Bond	BB	--> breve	XS1696459731	Iccrea	ott-22	1,5	102,5	0,63%
		-----> lungo	ES0000095879	Catalunya	apr-35	4,22	125,0	2,29%

Data di riferimento: 13.12.2019 | fonte: Bloomberg

OICVM – un marchio di qualità europeo per i fondi comuni di investimento

Un investitore che investe il suo patrimonio in fondi di investimento vuole essere sicuro che il gestore maneggi il suo denaro con responsabilità e che rispetti un minimo di regole per la protezione del capitale affidatogli.

Sebbene in Europa i fondi siano noti al grande pubblico solo dagli anni '90, essi rappresentano ormai da diversi decenni una valida alternativa d'investimento molto utilizzata. I vantaggi sono evidenti: un gestore professionale non si occupa solo della selezione degli strumenti finanziari giusti o di altre attività (ad esempio gli immobili), ma può inoltre, grazie alla diversificazione all'interno del patrimonio del fondo, ridurre nettamente il rischio per i singoli investitori e trovare il fondo idoneo al loro profilo di rischio.

Per incrementare la protezione del capitale e gli interessi dell'investitore, le autorità di vigilanza e il legislatore hanno emanato nel corso del tempo norme e direttive.

Il primo regolamento all'interno dell'UE è stato adottato già negli anni '80. Si tratta della cosiddetta "direttiva OICVM", che ha definito requisiti standardizzati validi in tutta Europa. OICVM è l'acronimo un po' lungo dei fondi d'investimento: "organismi d'investimento collettivo in valori mobiliari", in inglese UCITS. Per organismo la legge intende un raggruppamento di patrimoni, cioè un fondo. Un investimento collettivo consiste nel fatto che gli investitori investono il loro denaro insieme ad altri, per partecipare alle opportunità e ai rischi delle transazioni con i valori mobiliari.

La direttiva OICVM è stata modificata varie volte dopo la sua prima introduzione, l'ultima volta nel 2014. La standardizzazione delle regole negli stati membri consente al settore dei fondi di commercializzare i propri prodotti in tutta l'UE e agli investitori di accedere a un'offerta in continua crescita.

Questo concetto è ormai diventato un marchio di qualità per il settore dei fondi. A tal proposito è importante aggiungere che non tutti i fondi emessi nell'UE sono soggetti alle norme OICVM e pertanto non presentano le stesse caratteristiche qualitative (si veda la colonna di destra); tra questi figurano ad esempio i fondi immobiliari o anche gli hedge fund.

Attività ammissibili

La direttiva OICVM stabilisce regole precise sulle attività che sono ammesse all'investimento. In genere i fondi d'investimento devono investire in titoli trasferibili o in altri investimenti finanziari liquidi, ad esempio strumenti del mercato monetario, obbligazioni, azioni o altri fondi e depositi bancari. In determinate circostanze, per fini d'investimento o copertura è consentito anche l'utilizzo di derivati finanziari quali futures, opzioni o swap. Di conseguenza sono espressamente escluse altre attività. Le attività in cui i fondi OICVM investono sono stabilite nella loro "politica d'investimento".

Diversificazione

Dato che i fondi OICVM sono concepiti in modo tale da essere idonei per gli investitori privati, le loro disposizioni prevedono un certo grado di diversificazione. La cosiddetta regola del 5/10/40 è una delle limitazioni più note. Essa stabilisce che non si possa investire più del 10 per cento del patrimonio netto del fondo in titoli di un singolo emittente e che tutte le posizioni superiori al 5 per cento non possano superare il 40 per cento del portafoglio complessivo. Inoltre esistono anche altre limitazioni.

Liquidità

Una caratteristica importante dei fondi OICVM è la facilità con cui le quote possono essere acquistate o vendute. Gli investitori possono in via generale vendere immediatamente le loro posizioni. Tranne poche eccezioni, gli investitori possono generalmente vendere o acquistare quote di OICVM almeno due volte al mese, ma in realtà la grande maggioranza dei fondi OICVM è negoziabile su base giornaliera. I fondi non OICVM, invece, non sempre offrono questa possibilità.

Valutazione

La premessa per la fiducia degli investitori in un fondo OICVM è la corretta valutazione delle attività. La direttiva OICVM prevede a tale scopo disposizioni molto chiare.

Gestione dei rischi

Uno dei requisiti di un fondo OICVM è la possibilità di quantificare il rischio degli investimenti in qualsiasi momento. A tale scopo la società di gestione del fondo deve prevedere il ruolo di un risk manager indipendente. Spesso vengono incaricate società esterne per il monitoraggio e la quantificazione dei rischi.

Sorveglianza e custodia

Per i fondi OICVM, le banche depositarie e gli istituti indipendenti che custodiscono le quote dei fondi e le attività svolgono un ruolo speciale. Una banca depositaria deve custodire sempre i beni patrimoniali di un fondo OICVM separatamente dalle proprie attività e da quelle della società di gestione. Questa separazione rigorosa garantisce, ad esempio, che il patrimonio del fondo, che appartiene agli investitori, non possa essere confiscato per il pagamento di creditori nel caso in cui la società di gestione si trovi in difficoltà finanziarie. La banca depositaria sorveglia inoltre il rispetto della politica d'investimento da parte del gestore ed è responsabile del calcolo del valore del patrimonio del fondo (NAV o Net Asset Value).

Informazioni sui fondi

La facile accessibilità, la comprensibilità e l'aggiornamento continuo del materiale informativo sono alla base della protezione degli investitori. Tale materiale può impedire agli investitori di acquistare fondi che non corrispondono alle loro esigenze o al loro profilo di rischio. In base alla direttiva OICVM, ogni fondo è tenuto a pubblicare un prospetto, relazioni annuali e semestrali e il documento "Informazioni importanti per gli investitori" (in inglese: KIID - Key Investor Information Document).

I contenuti di questa newsletter servono da informativa di carattere generale e vengono controllati e aggiornati regolarmente. Raiffeisen InvestmentClub non si assume alcuna responsabilità in merito all'attualità, la correttezza, la completezza e la qualità delle informazioni fornite. Sono sostanzialmente escluse pretese di attribuzioni di responsabilità a Raiffeisen InvestmentClub per danni materiali o immateriali eventualmente causati dall'utilizzo o il mancato utilizzo delle informazioni in oggetto ovvero dall'utilizzo di informazioni erranee o incomplete. Le evoluzioni delle quotazioni pubblicate si riferiscono al passato e non costituiscono garanzia per sviluppi futuri. Le informazioni fornite NON possono sostituire una personale e competente consulenza di professionisti.

COLOFONE

Editore: Raiffeisen InvestmentClub www.raiffeisen.it/investmentclub
Redazione: Martin Altstätter / Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige
Spedizione: Federazione Cooperative Raiffeisen soc.coop.

